

## Diocesi | speciale catechesi

### Nuovo nome

per queste due pagine – che usciranno ogni seconda domenica del mese – ma la sostanza non cambia: parlare di catechesi, per aiutare i gruppi a sentirsi più uniti, ma anche stimolare i lettori sull'annuncio



Un'assemblea dei catechisti degli anni scorsi.

La pandemia ha cambiato molte cose, anche i percorsi di catechesi nelle nostre comunità. Queste pagine vogliono restituire la creatività generata, ma non solo

# Continuiamo a camminare **insieme**

**don Carlo Broccardo**  
DIRETTORE UFFICIO  
ANNUNCIO E CATECHESI

**O**rmai da tanti anni *La Difesa del popolo* ospita “Speciale catechisti”; nei nostri archivi abbiamo i primi numeri, datati 1999! Vi ricordate quando era ancora un fascicoletto, allegato alla *Difesa* una volta al mese? C'era scritto così: “Foglio di collegamento dei gruppi catechistici parrocchiali a cura dell'Ufficio catechistico di Padova”.

Molte cose sono cambiate da allora. È cambiato già due volte il direttore dell'ufficio, per esempio: prima c'era don Giorgio Ronzoni, poi don Giorgio Bezze, dal 18 ottobre scorso ci sono io. Da qualche anno è cambiato anche il nome dell'ufficio, che ora si chiama “Ufficio per l'annuncio e la catechesi”. E ora cambia pure il nome di queste pagine, che abbiamo deciso di chiamare “Speciale catechesi”.

La sostanza rimane però la stessa: nella nostra Diocesi ci sono tantissime persone, migliaia, che si mettono in gioco per dare il loro contributo all'annuncio del Vangelo. Ci sono i catechisti dei fanciulli e dei ragazzi, gli accompagnatori

dei genitori, gli animatori, i parroci; c'è l'apostolato biblico, c'è la catechesi per le persone disabili, il catecumenato, la catechesi degli adulti. Siamo consapevoli inoltre che il mondo della catechesi è solo una parte dell'annuncio: ci sono anche le associazioni, i movimenti, i religiosi, i diaconi... Specialmente, ci sono le famiglie e le comunità, in cui trovano spazio molti servizi legati all'annuncio del Vangelo! Siamo tutti strumenti, persone che offrono la propria disponibilità per dare una mano, insieme.

Ovviamente queste due pagine, che usciranno ogni seconda domenica del mese, non possono dare voce a un mondo così vasto. Noi ci concentreremo sulla catechesi in senso stretto; i destinatari di “Speciale catechesi” sono tuttavia – così ci piace immaginarlo – tutti i lettori della *Difesa*. Diciamo che sono pagine scritte da catechisti per condividere iniziative, progetti, riflessioni che possano aiutare i vari gruppi di catechesi sparsi per la Diocesi a sentirsi più uniti e allo stesso tempo tutti i lettori della *Difesa* a



**In questi mesi ho sentito esperienze di stanchezza... ma anche – grazie ai referenti vicariali – sono giunte voci di speranza e fiducia**

sentirsi stimolati all'annuncio.

È da più di vent'anni che esiste “Speciale catechisti”; solo l'anno scorso per qualche mese non è più uscito. Del resto, cos'è che non è stato messo a soqquadro dalla pandemia di cui ancora non vediamo la fine? Anche i percorsi di catechesi nelle nostre comunità, così come la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, sono stati ridimensionati se non sospesi. In questi primi mesi del mio lavoro qui in ufficio ho sentito molti esprimere stanchezza, impazienza, disorientamento. Ma ho anche avuto modo, grazie specialmente ai referenti vicariali, di sentire voci di speranza, di fiducia; molte comunità hanno reagito con creatività, immaginando soluzioni e iniziando percorsi. Nei primi tre numeri di “Speciale catechesi” vogliamo proprio dare eco a queste voci positive, raccogliere testimonianze che infondono speranza, a partire dai percorsi diocesani per arrivare fino al gruppo geograficamente più lontano, ma vicino nello spirito.

Buon cammino, allora. Insieme.

**Catechesi via web** Positiva l'esperienza del corso per conoscere e utilizzare le diverse piattaforme. Materiali disponibili per tutti

## L'annuncio in rete è possibile: meglio non improvvisare

**Deborah Tiso e Sandra Mietto**

**I**l lockdown ci ha colti di sorpresa, incapaci di incontrare i gruppi di catechesi: come vedere gli sguardi dei ragazzi e mantenere la relazione con le famiglie? Abbiamo iniziato degli incontri on line. I primi non sono riusciti bene, ma non ci siamo arresi, imparando che:

- ♦ vedersi e ascoltarsi davanti uno schermo non basta: per stare attenti e non annoiarsi c'è bisogno di stimoli diversi (es. seguire il Vangelo letto);
- ♦ i ragazzi hanno bisogno di partecipare da casa interagendo con web app

sul tema: ad esempio, una gara a quiz con classifica finale;

- ♦ l'incontro va curato ogni minuto, senza pause che favoriscano distrazioni;
- ♦ la preghiera non si può solo leggere tutti assieme e così abbiamo proposto la preghiera spontanea;
- ♦ la durata deve essere circa di un'ora.

Da queste esperienze, Deborah, con l'aiuto di un collega, ha analizzato varie applicazioni web e abbiamo provato questi nuovi strumenti. Il riscontro di ragazzi e famiglie è stato favorevole: si impara divertendosi e il tempo vola!

Ci siamo dette: perché non condividere con altri catechisti? Sentito il direttore dell'ufficio diocesano, è stato proposto

il corso sulle piattaforme web, per dimostrare che è possibile, anche per i catechisti meno esperti, creare incontri piacevoli, sfruttando strumenti gratuiti e facili da usare. Le tre serate sono state stimolanti e sono stati apprezzati i contributi offerti: da inesperte, ci siamo trovate ad aiutare altri catechisti a imparare. Il materiale del corso è disponibile chiedendolo alla segreteria dell'ufficio (049-8226103, da lunedì a venerdì 9-13, e [segreteria.catechesi@diocesipadova.it](mailto:segreteria.catechesi@diocesipadova.it)).

In parrocchia ora proponiamo attività in modalità mista (in presenza e collegati da casa), facendo interagire il più possibile i ragazzi che hanno bisogno di confrontarsi e condividere il cammino.



**Accompagnatori:  
incontro on line  
il 14 febbraio**

Interviene mons. Erio Castellucci, vescovo di Modena-Nonantola-Carpi, sul tema "Dallo smarrimento alla speranza. La comunità ecclesiale negli anni 20" (ore 15,30). Iscrizioni entro il 10 febbraio a [caricate2012@gmail.com](mailto:caricate2012@gmail.com)

**Domenica della  
Parola di Dio:  
proposta del Sab**

In preparazione alla Domenica della Parola di Dio (24 gennaio), il Settore apostolato biblico e la comunità dei diaconi permanenti organizzano una serata on line di riflessione e condivisione giovedì 21 gennaio alle 20.45 sul canale Youtube della Diocesi.



Lavoro di gruppo pre Covid degli accompagnatori dei genitori (foto Boato).

**Accompagnatori degli adulti** Dalla condivisione post primo lockdown sono emersi spunti interessanti per un percorso laboratoriale ad hoc

## C'è dell'oro in questo tempo... per continuare a crescere

**Equipe diocesana per la formazione degli accompagnatori degli adulti**

Come è buona abitudine, anche lo scorso anno ci siamo ritrovati come equipe per un momento di verifica del cammino formativo vissuto. Era giugno, stavamo timidamente uscendo dal lockdown dei precedenti tre mesi e ci chiedevamo se ci fossero state le premesse per una prossima programmazione di appuntamenti formativi. Prima di questo ci siamo detti che sarebbe stato importante condividere ciò che avevamo collettivamente vissuto. È stato illuminante per programmare un piccolo percorso da proporre agli accompagnatori degli adulti.

Per tre zone della nostra Diocesi si sono proposti due laboratori di terzo livello sul tema "Quale evangelizzatore per le nostre comunità" con accompagnatori in presenza (numeri contingentati e con tutte le misure di sicurezza) e in collegamento online. Il primo laboratorio - "Ci siamo" - aveva come obiettivo quello di partire dall'esperienza vissuta, recuperare la memoria e dare un senso al tempo del lockdown. Il secondo laboratorio - "C'è dell'oro in questo tempo" - aveva

come obiettivo quello di uscire dalle logiche dello scontato, dell'emergenza e della conservazione e accogliere l'inedito di Dio in questo tempo individuando nuovi passi formativi.

La proposta è stata bene accolta. Era attesa! C'era desiderio di incontro. La prima sera ad Abano c'era emozione e tanta voglia di condividere sia da parte di chi era fisicamente presente sia da parte di chi partecipava da remoto. Si è notato che la possibilità di partecipare anche attraverso le varie piattaforme è stata gradita perché evita impegnativi spostamenti serali. I laboratori tenuti a Vigonza e Rubano hanno poi confermato e rafforzato queste evidenze. Tutto questo è stato letto come punto di forza e di novità da tenere presente anche per la futura programmazione oltre ai contenuti dei due laboratori che hanno pienamente intercettato le attese e i bisogni dei partecipanti. Vi è anche il "rovescio della medaglia" ossia il limite dato dalle misure di distanziamento per chi è in presenza e dalla relazione virtuale per chi è da remoto.

Oltre ai laboratori di terzo livello sono stati fatti, in due zone della diocesi (Ponso e Segusino), su richiesta dei vicariati, i cinque laboratori di primo livello "Compagni di viaggio".

**Speciale catechesi: perché un nuovo nome?**

Il cuore pulsante del percorso diocesano di iniziazione cristiana è il lavoro di equipe formate da catechisti, accompagnatori ed educatori e la catechesi è parte centrale della pastorale delle nostre comunità. Ecco perché è stato cambiato il nome a queste pagine sulla *Difesa* - da **Speciale catechisti a Speciale catechesi** - per far conoscere il mondo dell'annuncio non solo ai catechisti ma a tutte le persone coinvolte nella pastorale parrocchiale. Perché la comunità deve diventare sempre più luogo di trasmissione delle fede, di testimonianza di fede vissuta. Mettere al centro l'annuncio vuol dire innescare riflessioni e condivisioni tra catechisti, ma anche con chi non si occupa direttamente di catechesi. Stiamo vivendo un tempo di grandi opportunità dove siamo chiamati a dare valore alle cose importanti e cos'è più importante per noi dell'annuncio?

**Il vescovo ai catechisti**

## Compagni di viaggio, oggi più che mai

vescovo Claudio

Carissimi, questo ultimo anno, il 2020, ci ha messo in crisi. Ha messo in crisi la nostra fede, le nostre comunità e la loro organizzazione tradizionale. Anche il percorso di iniziazione cristiana è stato "scombussolato" proprio nei suoi punti cardine come quello del riferimento alla famiglia e alla comunità. Abbiamo dovuto perfino ripensare le celebrazioni che tanto spazio avevano nel tracciare il percorso e che indicavano le tappe e la meta del cammino, cioè la piena comunione con la comunità e con la sua fede nel Signore risorto.

Ricordo una bella citazione di san Bernardo secondo il quale «la condizione della Chiesa nel mondo è amara quando è oppressa dai tiranni, è ancor più amara quando è divisa dagli eretici, ma è amarissima quando se ne sta tranquilla e in pace». Il Covid 19 ci ha inquietati e scossi, ci ha turbati e messi in discussione. Non è più il tempo per vivere di rendita, del "si è sempre fatto così e funzionava" ma, proprio a causa di questa crisi, è tempo amico e importante. Come dice anche papa Francesco, il disastro più grande è quello di sciupare questa crisi.

È il tempo di riscoperta del senso e delle modalità del nostro servizio di educatori, di accompagnatori, di catechisti, di preti che hanno come mandato di convocare ed edificare le comunità e di donare fede nel Signore Gesù. È il tempo per lasciarsi interrogare dalle paure e dalle distanze di tante famiglie che si sono manifestate in questo momento ma che già prima esistevano e che oggi in modo nuovo stanno bussando alla nostra testimonianza.

Forse oggi più che mai è prezioso il nostro contributo "inquieto", che ci rende più autentici e veri nel nostro annuncio perché ci rende innanzitutto compagni di viaggio, non maestri. Avete quindi tanto lavoro da compiere perché c'è tanto bisogno di fraternità e di orizzonti ampi: è una nuova chiamata!

Vi pregherei anche di rivedere la lettera che avevo scritto alle famiglie all'inizio della chiusura delle nostre attività per la pandemia, ma anche di rileggere la proposta dell'"angolo bello" che ne era la conseguenza pratica e simbolica.

A tutti, a don Carlo appena arrivato e a tutti coloro che gravitano nel mondo dell'annuncio e della catechesi, auguro un buon cammino con la mia benedizione.

Nelle mani del Signore, quello che viviamo, è un momento di Grazia!



**Nuovi catechisti** Formula mista - in presenza e streaming - per la proposta "Si può fare"

## Buona partecipazione, anche di giovani

**Equipe del corso "Si può fare"**

Aggiugno scorso ci siamo ritrovati su piattaforma per programmare gli incontri annuali di formazione per i nuovi catechisti. Per le limitazioni dovute al Covid 19 si trattava di decidere se fare gli incontri, quanti, se in presenza o online. Non avevamo dubbi sull'importanza di continuare. Credevamo nel percorso, attenti a crescere sempre più nella comunicazione e nella condivisione empatica con i corsisti, soprattutto, nei necessari momenti di interazione tra chi guida i laboratori e i partecipanti.

La richiesta pressante di alcuni vicariati ha convinto anche i meno tecnologici tra noi. E così la proposta "Si può fare" si è sviluppata anche sul web. A Segusino il corso si è svolto in presenza, in una giornata e mezza, con un numero ridotto di partecipanti, molto motivati. Ad Abano, si è mantenuta la formula delle quattro serate, con pochi partecipanti in presenza e molti in collegamento streaming, con la collaborazione dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi. A Ponso, avvicinandosi nuove restrizioni negli spostamenti, il corso è stato condensato in due serate, in presenza, richiedendo la revisione della scaletta. Hanno partecipato in pochi, ma tutti giovani.

Sono state esperienze nuove per noi dell'equipe, in particolare il corso "misto" in presenza e in collegamento streaming. La prima serata ha creato qualche imbarazzo per chi guidava: dover mantenere le distanze dai presenti, non potersi muovere liberamente per la presenza di una telecamera fissa. Nelle serate successive hanno aiutato le strategie del tecnico. Non ci sono stati problemi per chi seguiva, sia in presenza che in streaming: tutti hanno potuto dialogare sul rinnovato cammino di iniziazione cristiana.

Per la nostra equipe è stato incoraggiante vedere che, nei tre luoghi diversi, il gradimento, espresso nei questionari di verifica è stato molto positivo!